

Enel Produzione

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DM DEC/VIA 2742 DEL 17.04.1997 E INTEGRATO CON LETTERA 9555/VIA/A013B DEL 07.09.1998

1) PIANO DI DISMISSIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

L'Enel presenterà agli Enti interessati (M.A., M.BB.CC.AA., R.E.R., Enti Locali), di volta in volta in relazione alle attività previste nel piano generale di trasformazione della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini e comunque prima dell'esercizio della centrale stessa, il piano operativo che prevederà tempi e modalità per la dismissione degli edifici, dei serbatoi e delle altre infrastrutture, comprensive dei camini e delle caldaie.

Il piano operativo conterrà un piano di recupero ambientale.

Il piano paesaggistico complessivo dell'intero impianto è riportato al successivo punto 3.

Alla data odierna l'Enel ha demolito il serbatoio O.C.D. da 50.000 mc, le ex case operai e opere minori (tra le quali quelle per la modifica e bonifica opere di presa e l'arretramento della linea di sponda); per tali demolizioni l'Enel ha inviato alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, in data 02.09.1999 – prot. n. PIN/AMB 4118, apposita comunicazione e provvederà in seguito anche per le altre opere.

In data 31 maggio 2001 - prot. n. EP/P2001002393 l'Enel ha provveduto ad inviare agli Enti interessati il piano di demolizione dell'elettrodotto, la cui demolizione è prevista a partire da luglio 2001.

2) PIANO DI DISMISSIONE DEL NUOVO IMPIANTO

Prima dell'entrata in esercizio della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini l'Enel presenterà agli Enti interessati (M.A., R.E.R.) un piano di massima relativo alla dismissione dei manufatti della nuova centrale.

3) ADEGUATA E PARZIALE SCHERMATURA CON ALBERI ED ARBUSTI

L'Enel ha presentato in data 12 luglio 2001 al Ministero delle Attività Produttive e al Ministero Ambiente – Servizio VIA l'aggiornamento del progetto autorizzato con Decreto MICA del 01 ottobre 1998 (allegato 1), dove vengono evidenziate le aree destinate a verde e a fascia boscata le cui modalità di attuazione saranno concordate con gli Enti locali prima dell'inizio dell'esercizio della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini.

4) ANALISI DI EVENTUALI ANOMALIE, INCIDENTI E MALFUNZIONAMENTI E ANALISI RISCHI AMBIENTALI

A seguito della rinuncia dell'utilizzo del gasolio nella centrale a ciclo combinato di Porto Corsini, l'analisi di eventuali anomalie, incidenti e malfunzionamenti e l'analisi dei rischi ambientali è legata specificatamente all'utilizzo del metano.

Prima dell'entrata in esercizio della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini l'Enel presenterà una relazione relativa alle misure strutturali adottate in fase di progettazione e alle misure gestionali e di pronto intervento atte a ridurre le probabilità di accadimento di eventuali incidenti nell'utilizzo del metano.

5) MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Enel intende aderire al Protocollo di Area (allegato 2), sottoscritto tra l'Associazione Industriali di Ravenna ed Enti Locali, che prevede di ottenere la Certificazione UNI EN ISO 14001 della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini e la successiva registrazione EMAS, entro i tempi previsti dal protocollo stesso; eventuali slittamenti dei tempi previsti saranno concordati in ambito di Protocollo.

L'ottenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001 prevede l'elaborazione del manuale di gestione ambientale, redatto sulla base di una analisi ambientale iniziale del nuovo impianto, che l'Enel presenterà successivamente agli Enti interessati (M.A., R.E.R., Enti Locali).

6) RIDUZIONE DELLE SORGENTI RUMOROSE DELLE APPARECCHIATURE

L'Enel ha adempiuto a tale prescrizione attraverso l'emanazione di opportune specifiche tecniche, parti integranti dei contratti di acquisto; si allega (allegato 3) al programma le parti delle specifiche oggetto della presente prescrizione.

7) LIMITAZIONI ALLE EMISSIONI

Con riferimento alla lettera 9555/VIA/A013B del 07.09.1998 i limiti alle emissioni alle condizioni di funzionamento con:

- portata fumi 1.900.000 Nmc/h (in condizioni standard)
- temperatura ≥ 100 °C (media giornaliera)

per ciascun camino sono i seguenti:

- NO_x 50 mg/Nmc (determinato come indicato al successivo punto 1))
- CO 50 mg/Nmc (determinato come indicato al successivo punto 2))

- 1) valori di concentrazione limite degli NO_x: valore medio giornaliero delle concentrazioni orarie rilevate durante l'effettivo funzionamento della sezione con carico superiore al minimo tecnico, come definito al punto 1.4 dell'Allegato al DM 21/12/1995 (70% del carico nominale); ciascun valore di concentrazione oraria non sarà superiore al 150% di tale limite (75 mg/Nmc);
- 2) valori di concentrazione limite di CO: valore medio giornaliero delle concentrazioni orarie rilevate durante l'effettivo funzionamento della sezione con carico superiore al minimo tecnico; ciascun valore di concentrazione oraria non sarà superiore al 150% di tale limite (75 mg/Nmc); il valore limite di CO sarà oggetto di verifica a livello annuale per una eventuale riduzione.

Relativamente alle varie prescrizioni indicate al punto 7) si fa presente che:

- tali valori saranno raggiunti e garantiti entro 3 anni dall'inizio commerciale (data che sarà definita con comunicazione specifica agli Enti Locali). Durante questo periodo sarà effettuata dall'ARPA una verifica a livello annuale dello stato di avanzamento della prescrizione al fine di anticipare, qualora se ne ravvisi la possibilità, il raggiungimento del valore di emissione degli NO_x rispetto ai tre anni previsti.
- durante i primi tre anni i valori di emissione degli NO_x non dovranno superare il seguente limite:
 - 100 mg/Nmc: valore medio giornaliero delle concentrazioni orarie rilevate durante l'effettivo funzionamento della sezione con carico superiore al minimo tecnico; ciascun valore di concentrazione oraria non sarà superiore al 125% di tale limite;

- ai fini di quanto previsto al precedente primo punto nel corso dei primi tre anni a livello annuale sarà trasmessa agli Enti interessati (M.A.–VIA, R.E.R., Enti Locali ed ARPA) una relazione sull'andamento delle emissioni;
- la prescrizione è superata in quanto non sarà utilizzato il gasolio;
- le misure dei microinquinanti presenti nelle emissioni per verificare il rispetto dei limiti previsti dal D.M. 12 luglio 1990 saranno eseguite con la messa a regime delle due sezioni e i valori saranno inviati agli Enti interessati (R.E.R., Enti Locali ed ARPA);
- i limiti di emissione dei macroinquinanti alle condizioni di funzionamento previste saranno verificati attraverso lo SME realizzato e gestito in conformità al DM 21/12/1995, oggetto di opportuno protocollo da sottoscrivere con l'ARPA dopo la messa a regime delle sezioni, che sarà installato sulle due sezioni della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini e prevederà il controllo dei seguenti parametri:
 - portata dei fumi e umidità dei fumi, calcolate con algoritmo, sulla base delle caratteristiche del combustibile e di una umidità dell'aria predefinita;
 - concentrazione NOx;
 - concentrazione CO;
 - tenore di ossigeno;
 - temperatura
 - pressione.

Le modalità di messa a disposizione dei dati del monitoraggio delle emissioni all'ARPA saranno definiti con il Protocollo d'intesa per la gestione dello SME.

8) UTILIZZO DEL GASOLIO

Non è previsto l'uso del gasolio.

9) PIANO DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE

a) monitoraggio delle emissioni

la caratterizzazione delle emissioni (macroinquinanti e microinquinanti) durante il primo anno di attività delle due sezioni sarà effettuata contestualmente alla messa a regime di ogni singola sezione e ripetuta dopo circa sei mesi. Il piano dei controlli sarà allegato alla comunicazione di messa a regime stessa e verrà eseguito con le modalità previste dalla Circolare della R.E.R. del 28/02/1990.

Il piano, approvato preventivamente dagli Enti Locali, sarà inviato anche al Servizio VIA del M.A.

La caratterizzazione delle emissioni della caldaia ausiliaria funzionante a metano sarà effettuata in occasione della messa a regime e prevede il controllo dei seguenti parametri: NOx, CO, SO₂.

La caldaia ausiliaria sarà utilizzata per un periodo prolungato nella fase di cantiere e sarà utilizzata occasionalmente dopo l'avviamento della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini.

Per tale caldaia non è prevista l'installazione di alcun strumento di misura delle emissioni in continuo, dato il suo utilizzo estremamente saltuario e di emergenza;

b) monitoraggio e controllo ambientale

L'Enel effettuerà, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, il controllo degli scarichi secondo quanto previsto dalle autorizzazioni rilasciate dal Comune e dalla Provincia e:

- provvederà all'installazione di un misuratore in continuo della temperatura all'interno della centrale in prossimità del confine onde verificare la riduzione del carico termico medio del 15% indicata dal SIA;
 - effettuerà il programma di indagini allegato (allegato 4), della durata di almeno due anni, al fine della valutazione degli effetti dello scarico termico della centrale a ciclo combinato di Porto Corsini sull'ecosistema naturale Pialassa-Baiona; a tal fine, anche per verificarne il suo stato di salute, tale programma è inserito in un più vasto programma di monitoraggio e risanamento della Pialassa-Baiona, approvato con Delibera Consiliare n. 747 del 28.12.00 (allegato 5); per quanto riguarda la campagna di indagine sugli scarichi termici prima dell'esercizio della nuova centrale si allega (allegato 6) la relazione di una campagna effettuata il 23 e 24 giugno 1992;
 - effettuerà una caratterizzazione iniziale (natura e qualità) dei fanghi prodotti e smaltiti tramite ditte autorizzate, così come previsto dal DEC/VIA, che invierà all'ARPA; tale caratterizzazione, esaustiva in quanto trattasi di fanghi di composizione nota e costante, sarà allegata al registro di carico e scarico; in futuro saranno effettuate ulteriori caratterizzazioni dei fanghi solo in occasione di modifiche dell'esercizio della centrale che possano influire sulla composizione qualitativa dei fanghi;
- c) risultati monitoraggio emissioni ed immissioni
- i risultati delle emissioni saranno inviati all'ARPA con le modalità previste al punto 7f) che provvederà ad inviarli agli Enti interessati (R.E.R., Enti locali) secondo le proprie procedure interne;
 - i risultati delle immissioni sono trasmessi per il tramite dell'Enichem in applicazione del Protocollo (allegato 7) siglato tra le aziende dell'area industriale di Ravenna e gli Enti Locali per la gestione della RRQA privata in area industriale;
- d) monitoraggio rumore
- L'Enel ha effettuato campagne di misura del rumore esterno nel 1996, secondo quanto previsto dal DPCM 1/3/91, con funzionamento della vecchia centrale (allegato 8); sarà effettuata una ulteriore campagna di misura nel 2001, con centrale completamente ferma, e un'altra con centrale in esercizio, secondo il programma indicato in allegato 9; la documentazione di tali campagne sarà tenuta a disposizione dell'ARPA.
- L'Enel ha richiesto alle ditte che effettuano le demolizioni di rispettare i limiti massimi zionali definiti dal DPCM del 1.3.1991 e successive modifiche ed integrazioni; si allega al programma le parti delle specifiche oggetto della presente prescrizione (allegato 10).

ALLEGATI

Allegato 1: Lettera 12 luglio 2001 ai Ministeri Attività Produttive, Ambiente, Sanità, Regione e Comune

Allegato 2: Progetto Emas d'Area Ravenna

Allegato 3: Specifica tecnica di acquisizione (emissioni di rumore – ambiente di lavoro)

Allegato 4: Documento n° 912PC31571 Enel Produzione Laboratorio di Piacenza

Allegato 5: Deliberazione del Consiglio Consiliare del Comune di Ravenna n. 747 del 28.12.00

Allegato 6: Documento ECL/CA/35/92/R Enel –DCO Unità Laboratorio di Piacenza 15.07.1992

Allegato 7: Protocollo RRQA privata area industriale Ravenna

Allegato 8: Relazione tecnica PC00040TSIPE452

Allegato 9: Promemoria Enel Produzione Laboratorio di Piacenza

Allegato 10: Specifica tecnica funzionale (modalità esecutive demolizioni fabbricati e installazioni)

06.08.01